



Codice Etico

(D. Lgs. 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle cooperative e delle associazioni anche prive di personalità giuridica)

STORIA DEL DOCUMENTO

Data	Evento
09/11/2022	Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione

Sommario

Introduzione.....	5
Struttura del Codice Etico.....	6
SEZIONE I.....	7
3 Definizioni.....	7
4 Ambito di applicazione.....	9
4.1 I Destinatari del Codice Etico.....	9
4.2 Le condotte rilevanti.....	9
5 Dichiarazione di intenti.....	10
SEZIONE II.....	11
6 Principi etici generali.....	11
6.1 Rispetto e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.....	11
6.2 Integrità e tutela del patrimonio aziendale.....	11
6.3 Onestà, correttezza e buona fede.....	11
6.4 Imparzialità e pari opportunità.....	11
6.5 Efficienza.....	12
6.6 Spirito di servizio.....	12
6.7 Centralità della persona.....	12
6.8 Prevenzione conflitti di interesse.....	12
6.9 Mercato e libera concorrenza.....	12
6.10 Tutela della Privacy e riservatezza.....	13
6.11 Trasparenza e completezza dell'informazione.....	13
6.12 Prevenzione e ripudio della corruzione attiva o passiva, concussione ed altri reati contro la pubblica amministrazione.....	13
6.13 Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro.....	14
6.14 Rispetto dell'ambiente.....	15
6.15 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche.....	15
6.16 Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici.....	15
6.17 Contributi e sponsorizzazioni.....	15
6.18 Facilitation Payments (pagamenti di facilitazione).....	15
6.19 Ripudio di ogni forma di terrorismo.....	16
6.20 Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti-riciclaggio).....	16
6.21 Trasparenza ed etica degli affari.....	16
6.22 Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale.....	16
6.23 Collaborazione con le Autorità in caso di indagini.....	17
6.24 Corretto utilizzo dei sistemi informatici.....	17

6.25 Tutela del capitale sociale e dei creditori	17
6.26 Qualità dei Servizi.....	17
7 Norme di Comportamento.....	18
7.1 Norme di comportamento con il Personale	18
A. Selezione del personale.....	18
B. Costituzione del Rapporto di Lavoro	18
C. Gestione del Personale	18
D. Valorizzazione e formazione delle risorse	19
E. Gestione del tempo di lavoro dei Dipendenti	19
F. Sicurezza, Salute e Ambiente	19
G. Tutela della Privacy	19
H. Integrità e tutela della persona	19
I. Doveri del Dipendente.....	20
L. Beni aziendali e strumentali	20
M. Controllo e trasparenza contabile.....	20
N. Utilizzo dei sistemi informatici.....	21
7.2 Norme di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	21
A. Regali, omaggi e benefici.....	22
7.3 Norme di comportamento nei rapporti con i soggetti privati	23
7.4 Norme di comportamento nelle relazioni con i clienti e/o utenti	23
A. Imparzialità	23
B. Contratti e comunicazioni ai Clienti e/o Utenti.....	23
C. Stile di comportamento dei dipendenti/collaboratori	23
D. Controllo della Qualità.....	23
7.5 Norme di comportamento nelle relazioni con fornitori e terze parti contrattuali.....	23
A. Premessa	23
B. Scelta del Fornitore	24
C. Riciclaggio, ricettazione criminalità organizzata	24
D. Integrità e indipendenza nei rapporti	25
E. Aspetti Etici delle forniture	25
SEZIONE III	26
8 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.....	26
9 Sanzioni.....	26
SEZIONE IV	27
10 Approvazione del Codice Etico.....	27

Introduzione

Il presente Codice Etico viene adottato dalla COOPERATIVA ANTHESYS SERVIZI (di seguito, “Anthesys” o “Cooperativa”) mediante formale approvazione con delibera del CdA del 09/11/2022.

Il Codice Etico è un documento ufficiale della nostra organizzazione che individua e raccoglie i principi etici e i valori di Anthesys che devono ispirare, al di là e indipendentemente da quanto previsto da norme di legge, condotte e comportamenti di coloro che operano con la nostra organizzazione sia all’interno e sia all’esterno.

Il Codice è altresì un elemento essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, il “Modello”) adottato da Anthesys ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 con la delibera del CdA del 09/11/2022, in quanto integra tale Modello sul piano dell’espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento fondamentali della nostra organizzazione.

Anthesys crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell’agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

Anthesys afferma la congruità del proprio Codice etico nel perseguimento della propria mission sociale.

Il Codice Etico ha, inoltre, lo scopo di introdurre e rendere vincolanti per Anthesys i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico, considerato nel suo complesso e unitamente a tutte le specifiche procedure attuative approvate dall’organizzazione, si considera parte integrante dei contratti di lavoro subordinato in essere e da stipulare, ai sensi dell’art. 2104 c.c. (Diligenza del prestatore di lavoro).

La violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito di natura disciplinare e, come tale, sarà perseguito e sanzionato ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 7 (Sanzioni disciplinari) della L. n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori - Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sui collocamento) e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati ad Anthesys.

Quanto ai collaboratori, ai consulenti e ai lavoratori autonomi (più sotto specificati tra i destinatari) che prestano la propria attività in favore dell’organizzazione e agli altri soggetti terzi, la sottoscrizione del presente Codice Etico ovvero di un estratto di esso o, comunque, l’adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano una conditio sine qua non della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra l’Organizzazione e tali soggetti. Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi.

In ragione di quanto fin qui descritto, eventuali violazioni da parte dei soggetti di cui al precedente comma di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte dell’Organizzazione dei rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate ex ante come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa).

I compiti di vigilare sull’osservanza e aggiornamento del Codice Etico, diffondere i principi etici e i valori dell’Organizzazione, proporre possibili interventi migliorativi delle previsioni del Codice Etico e chiarire eventuali dubbi interpretativi, sono affidati all’Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) nella veste di Garante del Codice etico (di seguito, il “Garante”).

Il compito di ricevere le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice è affidato al suddetto Organismo di Vigilanza.

Il contenuto e le modalità di segnalazione sono descritti in dettaglio nella sezione III del Codice Etico.

Struttura del Codice Etico

Il Codice Etico è strutturato in quattro parti.

- 1) La **Sezione I** è introduttiva e comprende i capitoli 3, 4 e 5 nei quali si riportano le definizioni dei più importanti termini utilizzati nel testo, si descrivono l'ambito di applicazione del Codice Etico e le condotte rilevanti e viene presentata la dichiarazione degli impegni che la Anthesys intende assumere con l'emanazione del Codice.
- 2) La **Sezione II**, capitoli 6 e 7, descrive i principi etici generali ispiratori del Codice Etico e le norme di comportamento a cui i Destinatari del Codice devono attenersi nell'ambito delle proprie competenze, con particolare riferimento ai rapporti con il Personale dipendente, con la Pubblica Amministrazione, con clienti e/o utenti, con fornitori, appaltatori, terze parti contrattuali e con gli altri interlocutori.
- 3) La **Sezione III**, capitoli 8 e 9, richiamano l'attività dell'Organo di Vigilanza e gli eventuali provvedimenti sanzionatori di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che, con il Codice Etico, è elemento determinante del Modello che la Anthesys ha elaborato in applicazione del D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle Cooperative e delle associazioni.
- 4) La **Sezione IV**, capitolo 10, riporta le modalità di approvazione dello stesso Codice Etico.

SEZIONE I

3 Definizioni

Azienda/ Cooperativa/ Anthesys: si intende la Cooperativa Anthesys.

Carta dei Servizi: si intende l'atto in cui si trovano descritti i servizi offerti dall'Azienda e le modalità organizzative di erogazione delle prestazioni. Assume inoltre i caratteri di strumento di conoscenza e promozione per il cliente e/o utente.

Cliente e/o utente: si intende qualsivoglia persona fisica che, rapportandosi con l'Azienda, si configuri come una controparte contrattuale ovvero qualsiasi soggetto che usufruisca delle prestazioni dalla stessa erogate.

Codice Etico: è il documento ufficiale della Società che contiene la dichiarazione dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Cooperativa nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.).

Corruzione: la condotta di chiunque che, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell'interesse di Anthesys, dà, offre, promette, riceve, accetta, esige o sollecita, direttamente o indirettamente (e quindi anche tramite interposta persona), benefici monetari o non monetari, materiali o immateriali, per un vantaggio personale, o di Anthesys.

Decreto o D.Lgs. 231/2001: Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle cooperative e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 20 settembre 2000, n. 300".

Destinatari: soggetti dipendenti di Anthesys in posizione apicale e soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, ivi compresi collaboratori a contratto equiparati a dipendenti che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse di Anthesys. Fornitori di beni, servizi e lavori (tutti i soggetti espressamente indicati nel paragrafo 4.1), nonché i Terzi destinatari.

Enti: Enti forniti di personalità giuridica, cooperativa e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Facilitation Payments (pagamenti di facilitazione): pagamenti non ufficiali effettuati a favore di un Pubblico Ufficiale, allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di un'attività di routine o attività prevista nell'ambito dei propri doveri da parte di Pubblici Ufficiali.

Fornitore: è l'operatore economico (persona fisica, persona giuridica o raggruppamenti) potenzialmente in grado di soddisfare un determinato fabbisogno di approvvigionamento di beni, lavori e servizi.

Legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici in generale.

Linee Guida Confindustria: linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 emanate dal Gruppo di lavoro sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di Confindustria.

Modello: Modello di Organizzazione e Gestione, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 231/2001.

Organismo di Vigilanza (OdV): Organismo di Vigilanza previsto all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Personale: Si intende tutto il personale dipendente, i soggetti in rapporto parasubordinazione o di somministrazione (che comprendono anche gli infermieri e operatori socio-sanitari), e i collaboratori a partita iva (medici) che erogano i servizi per le commesse/appalti di Anthesys.

Reati: i reati (delitti e contravvenzioni) di cui agli artt. 24 e ss. del D.Lgs. 231/2001.

Soggetti in posizione apicale (soggetti rilevanti): persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Cooperativa o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della stessa, ai sensi dall'art. 5, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. 231/2001.

Soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale.

Stakeholder: sono quei soggetti il cui apporto è richiesto per la realizzazione della missione aziendale e sociale di Anthesys o che comunque hanno interesse al suo perseguimento. In senso generale sono considerati stakeholder tutti coloro i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti o indiretti delle attività dell'Azienda.

Terzi destinatari: coloro che, pur esterni alla Cooperativa, operano, direttamente o indirettamente nell'interesse di questa anche eventualmente in nome e/o per conto (es., procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, partner commerciali, ecc.).

4 Ambito di applicazione

4.1 I Destinatari del Codice Etico

I destinatari del Codice Etico sono: (i) i soggetti in posizione apicale (amministratori, sindaci, revisori, il direttore generale, i direttori esecutivi dotati di autonomia finanziaria e funzionale nonché - ove presenti - i preposti delle sedi secondarie); (ii) tutti i dipendenti dell'Azienda, sottoposti all'altrui direzione o vigilanza, con qualsivoglia funzione e qualifica a prescindere dal rapporto contrattuale in essere; (iii) nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti o relazioni con la Cooperativa e operano per perseguirne gli obiettivi (di seguito, indicati quali "Destinatari").

I Destinatari devono conoscere il Codice Etico astenendosi da comportamenti contrari alle norme in esso indicate.

Il Codice Etico è stato assunto dalla Anthesys come impegno vincolante e perciò esso deve essere assunto come tale anche dai terzi destinatari.

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di Anthesys giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento. L'osservanza delle norme del Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Cooperativa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Cooperativa e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti aziendali adottati da Anthesys.

4.2 Le condotte rilevanti

Le condotte tenute in violazione dei principi sanciti nel presente Codice Etico sono considerate rilevanti ove integrino una qualsivoglia violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalla Cooperativa a norma del D.Lgs. n. 231/01 e comunque ove integrino gli estremi di reati, tentati o consumanti, previsti e puniti dal codice penale ovvero da leggi speciali vigenti in Italia, nonché all'Estero, pur dovendosi tenere in considerazione le diversità culturali, sociali ed economiche tra i vari Stati.

5 Dichiarazione di intenti

La Anthesys si impegna espressamente:

- ad operare in piena conformità a quanto previsto nel Codice Etico stesso ed a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché questo sia pienamente applicato da parte dei Destinatari;
- ad affidare il controllo del corretto adempimento di questo impegno ad un Organismo di Vigilanza dotato di piena autonomia e indipendenza rispetto al management della stessa;
- ad adottare le misure ritenute più opportune per assicurare la necessaria diffusione e conoscenza del Codice Etico, in particolare si impegna:
 - a pubblicare il Codice Etico nel sito internet aziendale unitamente alla Carta dei Servizi al fine di evidenziare come l'erogazione delle prestazioni richieste siano sempre svolte in conformità allo spirito ed alla lettera della disciplina etica voluta dall'Azienda;
 - ad assicurare la massima diffusione del Codice presso i Destinatari attivando anche, d'intesa con le rappresentanze sindacali incontri di informazione e formazione sul contenuto e sulla concreta applicazione del Codice stesso;
- ad adoperarsi affinché tutti i Destinatari conoscano il contenuto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ne abbiano compreso il significato o ne abbiano chiesto ed ottenuto i chiarimenti necessari;
- a far sì che i Terzi destinatari siano posti in condizione di conoscere ed osservare il contenuto del Codice Etico;
- a dare attuazione al Codice Etico prima di assumere qualsivoglia impegno contrattuale con i Terzi destinatari;
- a dar corso, su iniziativa del Consiglio di Amministrazione e/o dell'Organismo di Vigilanza e/o del, a verifiche periodiche in ordine allo stato di attuazione del Codice Etico rilevandone eventuali carenze e/o difficoltà;
- a dar corso agli aggiornamenti del Codice Etico che si rendessero necessari a seguito di modifiche dell'attività gestionale o dell'assetto organizzativo dell'Azienda o in ragione di particolari iniziative programmate dalla stessa.

SEZIONE II

6 Principi etici generali

6.1 Rispetto e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali

Anthesys provvede affinché le proprie attività siano svolte nel pieno rispetto dei diritti degli individui e sostiene il continuo miglioramento delle condizioni sociali e sanitarie che costituiscono un fattore essenziale per lo sviluppo e la tutela dei diritti umani e per questo si impegna a vigilare sui potenziali impatti negativi, diretti o indiretti, derivanti dallo svolgimento delle proprie attività al fine di prevenirli e, all'occorrenza, di porvi rimedio.

Anthesys rispetta e promuove la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, gli Women's Empowerment Principles dell'ONU e gli International Labour Standards (ILS) contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro; pertanto, sostiene, nell'ambito della propria sfera di influenza, i valori, i principi di libertà e i diritti fondamentali stabiliti dai suddetti testi.

6.2 Integrità e tutela del patrimonio aziendale

L'integrità è un elemento importante del patrimonio aziendale ed è la più forte garanzia dell'impegno civile dell'impresa nei confronti di tutte le persone che in essa lavorano, di tutti i fornitori, di tutti i suoi clienti / utenti e di tutti i suoi stakeholder in generale.

Il rispetto di tale principio si ottiene applicando la legge e rispettando le regole dell'integrità morale in ogni settore di attività ed in ogni circostanza. Anthesys non tollera violazioni a questo principio e, pertanto, disincentiva in ogni modo pratiche di corruzione, al fine di tutelarsi quale istituzione economica, culturale e sociale, produttrice di ricchezza, di lavoro e di tecnologia.

Tutti i destinatari devono rispettare, proteggere e custodire i valori e i beni che gli sono stati affidati. È vietato utilizzare impropriamente o in modo tale da essere causa di danno o di riduzione di efficienza, oppure in contrasto con l'interesse di Anthesys, risorse, beni o materiali di proprietà dello stesso.

6.3 Onestà, correttezza e buona fede

Nell'ambito della loro attività, tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico, i regolamenti e le procedure interne; in nessun caso, l'interesse di Anthesys può giustificare una condotta non onesta.

Il perseguimento dell'interesse di Anthesys non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza, onestà e buona fede.

6.4 Imparzialità e pari opportunità

Anthesys garantisce pari opportunità e non sono ammesse discriminazioni nei confronti di alcun individuo basate su razza, colore della pelle, sesso, paese di origine, età, credo religioso, stato civile, orientamento sessuale, espressione individuale, condizione militare o di reduce di guerra, condizione di invalidità o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

La non discriminazione è un valore assoluto anche nella fase di erogazione delle prestazioni nei confronti dei soggetti che usufruiscono dei servizi di Anthesys.

Questa politica viene, in particolare, adottata in tutte le fasi e per tutti gli aspetti che riguardano l'occupazione presso Anthesys, incluse la selezione del personale, assunzione, training, avanzamento di carriera e licenziamento.

6.5 Efficienza

In ogni attività lavorativa deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, nel rispetto degli standard qualitativi più avanzati.

6.6 Spirito di servizio

I Destinatari devono orientare la propria condotta, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, al perseguimento della mission aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità per la collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

6.7 Centralità della persona

Anthesys rispetta la dignità individuale e garantisce ambienti di lavoro sicuri; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico. L'Azienda si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità dell'individuo.

Anthesys si impegna a sensibilizzare/richiamare con forza il personale sanitario sull'obbligo, penalmente sanzionato, di segnalare all'Autorità Giudiziaria, attraverso regolari referti-rapporti, i singoli casi di mutilazione genitale femminile cui sia venuto a conoscenza durante la propria attività professionale.

Anthesys si impegna a predisporre un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche del Codice.

Infine, l'azienda si impegna a mantenere trasparenza e certezza nell'individuazione dei ruoli dei suoi dipendenti e collaboratori, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione degli stessi e sia garantita l'individuazione del soggetto responsabile della decisione assunta con il provvedimento o, comunque con l'atto nel quale trova estrinsecazione l'attività caratteristica dell'azienda.

6.8 Prevenzione conflitti di interesse

Anthesys opera al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Si intende sussistente una situazione di conflitto di interesse quando un Destinatario con il proprio comportamento persegue interessi diversi da quello della missione aziendale o si avvantaggia personalmente di opportunità di affari dell'Azienda. I Destinatari devono astenersi dal partecipare a qualsiasi attività che possa generare o far apparire un conflitto di interesse, in osservanza ai principi di legalità, correttezza e trasparenza ed informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico.

6.9 Mercato e libera concorrenza

Anthesys riconosce il valore della concorrenza, adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato, rispettando e pretendendo il rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali in materia da parte di tutti i destinatari.

Tutti i destinatari devono astenersi dal porre in essere indebite pressioni, minacce, atti di violenza, artifici, mezzi fraudolenti o comunque condotte che possano impedire o turbare, in qualsiasi modo, lo svolgimento dell'attività commerciale ed imprenditoriale altrui ovvero il libero esercizio della concorrenza sul mercato.

Anthesys non usa mezzi fraudolenti o addirittura violenti tesi all'impedimento o alla turbativa dell'effettivo esercizio di industria e commercio di imprese terze, pertanto, le proprie pratiche commerciali non sono né capziose e né intimidatorie e non consistono in atti di concorrenza sleale diretti a distruggere o danneggiare l'attività del concorrente ovvero ad impedire scientemente l'esercizio di un atto di libera concorrenza, come quello della ricerca di acquisizione di nuove quote di mercato da parte dei concorrenti.

Anthesys non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità di concorrenza nelle loro funzioni.

6.10 Tutela della Privacy e riservatezza

Anthesys assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali, si astiene altresì dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche. Dipendenti e collaboratori a contratto (equiparati a dipendenti), gli Amministratori, i Dirigenti, i Sindaci e i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie attività.

L'acquisizione e il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali del Personale e degli altri soggetti di cui la Cooperativa disponga i dati avviene nel rispetto di specifiche procedure volte ad evitare che persone e/o enti non autorizzati possano venirne a conoscenza.

6.11 Trasparenza e completezza dell'informazione

I dipendenti e collaboratori a contratto (equiparati a dipendenti), gli Amministratori, i Dirigenti, i Sindaci e i componenti dell'Organismo di Vigilanza di Anthesys sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti e delle conseguenze rilevanti.

L'azienda dispone che nell'acquisizione, trattamento ed archiviazione di tutte le informazioni, con particolare riguardo ai dati sensibili, venga garantita, attraverso l'operato dei propri dipendenti e collaboratori a contratto (equiparati a dipendenti), gli Amministratori, i Dirigenti, i Sindaci e i componenti dell'Organismo di Vigilanza, la riservatezza delle stesse in conformità con la legislazione vigente in materia, in particolare, in conformità con il D.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali e la nuova normativa GDPR.

In tema di trasparenza Anthesys condivide il principio generale, di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/2013, secondo cui "la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Anthesys intende perseguire la trasparenza definendo come cardini della propria politica in tema di trasparenza:

- la sensibilizzazione dell'organizzazione alla volontà aziendale di conformarsi alla normativa sulla trasparenza favorendo le forme diffuse di controllo attraverso una corretta e facile accessibilità ai dati aziendali;
- l'utilizzo dell'efficienza organizzativa ed operativa acquisita con la implementazione dei sistemi di gestione (Sistema di Gestione per la Qualità; Sistema di gestione della protezione dei dati personali; Sistema di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/0;) quale strumento per offrire una migliore possibilità di accesso alle informazioni aziendali da parte delle amministrazioni e della collettività.

6.12 Prevenzione e ripudio della corruzione attiva o passiva, concussione ed altri reati contro la pubblica amministrazione

Anthesys vieta espressamente ai Destinatari e ai soggetti che svolgono le attività nell'interesse della Cooperativa stessa qualunque forma di corruzione sia attiva che passiva.

Le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione assumono particolare rilievo in considerazione della natura di Anthesys: potendo rivestire la qualità di aggiudicatario in gare pubbliche relative a pubblici servizi, non si può escludere che venga riconosciuta ai dipendenti/collaboratori della Cooperativa, nello svolgimento di alcune attività, la qualifica di Incaricato di Pubblico Servizio e finanche quella di Pubblico Ufficiale, pertanto i reati in questione possono essere commessi sia dal lato attivo che passivo.

L'Azienda, pertanto, nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di Terzi, tesa a promuovere o favorire i propri interessi, trarne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. A tal fine, la Cooperativa, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare atti di corruzione, concussione, frodi, truffe e altre condotte illecite che configurino reati

previsti dal D. Lgs. 231/2001. Pertanto, i Destinatari non devono mai improntare la loro condotta in modo da attribuire a sé o ad altri alcun vantaggio in considerazione della posizione o del ruolo rivestiti all'interno dell'Azienda.

6.13 Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro

La tutela della salubrità dell'ambiente di lavoro e la sicurezza e la salute dei lavoratori sono al vertice delle priorità di Anthesys con una continua ricerca dell'obiettivo della massima sicurezza sul luogo di lavoro

Anthesys si impegna, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, a mantenere un ambiente di lavoro attento alla sicurezza e a dotare i dipendenti, a seconda dell'attività svolta, di tutte le attrezzature idonee e necessarie per preservarli da qualsiasi rischio o pericolo per la loro integrità fisica.

Anthesys informa i dipendenti delle condizioni imposte dalla legge, nonché delle pratiche e delle procedure adottate dalla stessa in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

In particolare, Anthesys si impegna affinché:

- a) rispetti, considerandone una priorità, il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, adeguandosi alle loro modifiche o integrazioni, o contenute in standard internazionali;
- b) garantisca la disponibilità di risorse economiche per adottare ed implementare le misure di prevenzione e protezione;
- c) per quanto possibile e garantito dall'evoluzione tecnica, i rischi per i lavoratori siano evitati, anche scegliendo i materiali e le apparecchiature più adeguate ed in grado di mitigare i rischi;
- d) i rischi non evitabili siano correttamente valutati ed idoneamente mitigati attraverso il ricorso ad appropriate misure di sicurezza, collettive e individuali;
- e) diffonda a tutti i lavoratori l'informazione sui rischi aziendali e che la formazione degli stessi lavoratori sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta; formare, informare, addestrare e sensibilizzare tutti i lavoratori per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza
- f) siano individuate forme di partecipazione, da parte dei lavoratori, sui principi fondamentali della prevenzione e protezione, sensibilizzandoli verso assunzioni di responsabilità in materia di salute e sicurezza garantendo la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro sia garantita la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g) si affrontino con rapidità ed efficacia eventuali situazioni di necessità o non conformità in materia di sicurezza emerse nel corso di attività lavorative, verifiche o ispezioni;
- h) l'organizzazione del lavoro e gli aspetti operativi dello stesso siano attuati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei terzi e di tutti i membri della Cooperativa;
- i) ogni membro di Anthesys, per quanto di sua competenza, sia tenuto ad assicurare il pieno rispetto delle norme del presente codice, delle procedure interne e di ogni altra disposizione prevista per garantire la tutela della sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro;
- j) affronti gli aspetti della sicurezza di tutte le attività aziendali esistenti e la programmazione futura, come aspetti rilevanti della propria attività;
- k) privilegi le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, di infortuni e di malattie professionali e raggiungere sempre più elevati standard di salute e sicurezza, creando e migliorando le metodologie e le procedure.

L'Azienda si impegna ad assicurare ai propri dipendenti/collaboratori condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

6.14 Rispetto dell'ambiente

Anthesys è consapevole dell'interesse primario collettivo della salvaguardia del contesto ambientale e sociale e persegue obiettivi di sviluppo migliorando le proprie prestazioni ambientali. Pertanto, è consapevole degli effetti diretti ed indiretti delle proprie attività sulla società e sull'ambiente in cui opera, pone la tutela ambientale come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita e si impegna a minimizzarne l'impatto.

Nella gestione della propria attività, Anthesys controlla e, ove possibile, riduce emissioni in aria, acqua e suolo, e persegue la minimizzazione della produzione dei rifiuti e la loro efficiente gestione, privilegiando il recupero e il riutilizzo in luogo dello smaltimento.

Anthesys garantisce il costante e tempestivo adeguamento alla legislazione nazionale ed internazionale in materia ambientale, promuovendo ed attuando ogni ragionevole iniziativa finalizzata all'osservanza degli obblighi di legge e di regolamento.

6.15 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche

Anthesys persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la Pubblica Amministrazione, ivi incluso per ciò che attiene la partecipazione alla gare di evidenza pubblica, richiesta e/o la gestione di erogazioni pubbliche, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

I rapporti con interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati.

Se la Cooperativa utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i medesimi saranno tenuti a rispettare le direttive valide per il Personale; la Cooperativa, inoltre, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo", qualora esistano conflitti d'interesse, anche potenziali.

6.16 Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici

Anthesys non eroga contributi, diretti o indiretti per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né dei loro rappresentanti o candidati sia in Italia che all'estero; pertanto, qualsiasi forma di contributo è espressamente vietato. La Cooperativa, inoltre, non finanzia associazioni né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

6.17 Contributi e sponsorizzazioni

Anthesys può aderire alle richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni regolati da statuti da cui risulti esplicitamente l'assenza di fini di lucro e il cui oggetto sia di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo a eventi o ad organismi che offrano garanzia di qualità e nei cui confronti possa escludersi ogni possibile conflitto.

6.18 Facilitation Payments (pagamenti di facilitazione)

Anthesys proibisce espressamente tutti i c.d. Facilitation Payments, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento in denaro o dazione di altra utilità effettuata, direttamente o indirettamente, nei confronti di Pubblici ufficiali, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività, comunque, lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti. Il predetto divieto vale a prescindere dalla circostanza che, in alcuni paesi, la richiesta di tali pagamenti agevolanti possa rappresentare una consuetudine locale o sia ammessa da leggi locali.

6.19 Ripudio di ogni forma di terrorismo

Anthesys ripudia ogni forma di terrorismo e intende adottare, nell'ambito della propria attività, le misure idonee a prevenire il pericolo di un coinvolgimento in fatti di terrorismo, così da contribuire all'affermazione della pace tra i popoli e della democrazia.

A tal fine, la Cooperativa si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come a non finanziare o comunque agevolare alcuna attività di questi.

6.20 Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti-riciclaggio)

Anthesys ha come principio quello della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni del riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione.

Deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

6.21 Trasparenza ed etica degli affari

La storia, l'identità ed i valori di Anthesys si declinano in un'etica degli affari fondata su:

- Affidabilità - intesa quale garanzia di assoluta serietà nei progetti varati, nelle transazioni e negli impegni assunti.
- Solidità - relativa ad una organizzazione che poggia le basi patrimoniali definite, come testimoniato dalla propria prolungata attività.
- Trasparenza - nel rapporto con i diversi portatori di interesse e nella rendicontazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale della propria attività, Anthesys assicura informazioni trasparenti, complete e comprensibili in modo tale che ciascuno possa assumere decisioni autonome e consapevoli e verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati conseguiti. Allo stesso modo, tutti coloro che contribuiscono al perseguimento della missione di Anthesys sono chiamati ad adottare comportamenti ispirati alla trasparenza.
- Correttezza in ambito contrattuale - evitando che, nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto di Anthesys cerchi di approfittare di lacune contrattuali o di eventi imprevedibili al fine di rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza di debolezza nei quali l'interlocutore si sia venuto a trovare.
- Tutela della concorrenza - astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione.
- Composizione della crisi – Anthesys è consapevole che nuovo Codice della crisi e della insolvenza («Ccii»), impone di costruire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili. Con l'aggiunta di un nuovo comma all'art. 2086 c.c., l'art. 375 Ccii, infatti, ha posto in rilievo la finalità connessa alla costruzione di adeguati assetti (organizzativi, amministrativi e contabili) funzionali a rilevare tempestivamente la crisi d'impresa e la perdita della continuità aziendale.

Anthesys ripudia ogni forma di organizzazione criminale (in particolare le associazioni di tipo mafioso), di carattere nazionale e transnazionale. L'Ente adotta le misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento o dei suoi dipendenti in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni.

A tal fine, la Cooperativa non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali, così come non finanzia o, comunque, agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

6.22 Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Anthesys rispetta la normativa in materia di tutela dei marchi, brevetti e altri segni distintivi ed in materia di diritto di autore.

La Cooperativa non consente l'utilizzo, a qualsiasi titolo e per qualunque scopo, di prodotti con marchi, segni contraffatti nonché la fabbricazione o la commercializzazione o, comunque, qualsivoglia attività concernente prodotti già brevettati da terzi e sui quali essa non vanta diritti.

È pure vietato l'utilizzo di strumenti atti a violare, anche solo potenzialmente, la sicurezza dei mezzi di pagamento diversi dal contante.

6.23 Collaborazione con le Autorità in caso di indagini

Anthesys riconosce il valore della funzione giudiziaria e amministrativa e persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti con le Autorità competenti.

A tal fine, vieta qualsiasi comportamento volto o idoneo ad interferire con le indagini o gli accertamenti svolti dalle Autorità competenti e, in particolare, ogni condotta diretta ad ostacolare la ricerca della verità, anche attraverso l'induzione di persone chiamate dall'Autorità giudiziaria a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

La Cooperativa si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a prestare la collaborazione richiesta dalle Autorità, nei limiti nel rispetto della normativa vigente.

6.24 Corretto utilizzo dei sistemi informatici

La Cooperativa persegue l'obiettivo del corretto utilizzo dei servizi informatici o telematici, in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati, a tutela degli interessi della Cooperativa e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità ed Istituzioni pubbliche.

Anthesys, a tal fine, adotta misure idonee ad assicurare che l'accesso ai dati telematici ed informatici avvenga nell'assoluto rispetto delle normative vigenti e della privacy dei soggetti eventualmente coinvolti ed in modo da garantire la riservatezza delle informazioni e far sì che il loro trattamento avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati, impedendo indebite intromissioni.

6.25 Tutela del capitale sociale e dei creditori

Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta di Anthesys è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Cooperativa, e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività della Cooperativa sotto il profilo economico e finanziario. Anthesys, pertanto, intende garantire la diffusione e l'osservanza di regole di comportamento intese alla salvaguardia dei predetti valori, anche al fine di prevenire la commissione dei reati societari contemplati nel D. Lgs. 231/01.

6.26 Qualità dei Servizi

Anthesys orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi attesi.

7 Norme di Comportamento

Di seguito si riportano le norme di comportamento a cui devono attenersi tutti i Destinatari nell'ambito delle specifiche aree di attività di propria competenza.

7.1 Norme di comportamento con il Personale

A. Selezione del personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

La Cooperativa nei limiti delle informazioni disponibili adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo.

A tal fine adotta una procedura che, ispirandosi al principio di trasparenza, definisca criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi.

Le procedure di reclutamento saranno adottate, per la copertura di posizioni vacanti e per le figure professionali di nuova istituzione, agevolando lo sviluppo di carriera del personale in servizio sperando, nei casi previsti dal CCNL, una selezione interna. Nell'evenienza in cui la procedura interna non sia attuabile o non raggiunga gli obiettivi prefissati, sarà esperita una selezione esterna.

B. Costituzione del Rapporto di Lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro: non è tollerata alcuna forma di lavoro minorile, irregolare o di "lavoro nero".

Alla costituzione del rapporto di lavoro il collaboratore riceve informazioni relative a:

- Regolamento interno ai sensi della L. 142/2001, Decreto Legislativo 231/01, Modello Organizzativo e Codice Etico, Legge 190/2012, D.Lgs 196/03, il Regolamento europeo 2016/679, D.Lgs 81/08;
- caratteristiche della funzione e della mansione da svolgere;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

C. Gestione del Personale

L'Azienda definisce la propria struttura organizzativa e funzionale prevedendo l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali in materia al criterio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto della legge e della Contrattazione Collettiva.

Tutti devono adempiere ai propri doveri d'Ufficio conformemente agli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro concluso con l'Azienda e devono uniformare il proprio operato alle disposizioni del Codice Etico.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo al personale. Viene pertanto previsto che la violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con l'Azienda e, quindi, illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge e di contratto.

L'Azienda evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori a contratto (equiparati a dipendenti).

Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, così come in fase di selezione, le decisioni sono basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori.

La valutazione dei collaboratori è effettuata coinvolgendo la funzione del personale, favorendo quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che tengono conto dello stato del lavoratore (maternità, invalidità, ecc.).

Nei limiti delle informazioni disponibili e della tutela della privacy, l'Azienda opera per impedire forme di nepotismo quali, ad esempio, escludendo rapporti di dipendenza gerarchica tra collaboratori legati da vincoli di parentela.

La Anthesys remunera i propri collaboratori in base alla loro professionalità, ruolo e risultati raggiunti. La definizione e l'aggiornamento della retribuzione in osservanza dei propri principi etici e delle norme di legge contrattuali vigenti si determina attraverso metodologie e strumenti chiari ed equi.

Le politiche del personale sono rese disponibili attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale ritenuti più opportuni.

D. Valorizzazione e formazione delle risorse

I responsabili utilizzano e valorizzano tutte le professionalità presenti mediante l'utilizzo delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei collaboratori (job-rotation, affiancamento a personale esperto, corsi esterni, ecc.).

E. Gestione del tempo di lavoro dei Dipendenti

Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei propri Collaboratori richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni.

Costituisce abuso della posizione di autorità, richiedere prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del Codice Etico.

F. Sicurezza, Salute e Ambiente

L'Azienda s'impegna a diffondere e consolidare una cultura sulla sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi; inoltre, opera con azioni preventive per preservare la salute e la sicurezza dei collaboratori e della tutela dell'ambiente.

G. Tutela della Privacy

La privacy del collaboratore è tutelata adottando standard che specificano le informazioni richieste al collaboratore e le relative modalità di trattamento e conservazione.

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, gusti personali e in generale sulla vita privata dei collaboratori.

L'Azienda si impegna a non comunicare, diffondere i dati personali senza previo consenso esplicito dell'interessato, fatte salve le ipotesi previste dalla legge.

La Cooperativa invita i propri Collaboratori a porre attenzione alle informazioni che essi stessi possono informalmente fornire fuori dell'ambito aziendale.

H. Integrità e tutela della persona

Anthesys si impegna a rispettare i diritti, l'integrità fisica, culturale e morale di tutte le persone.

Non sono tollerate e sono sanzionate le richieste, anche se non accompagnate da minacce o altre violenze, volte a indurre Amministratori, Dipendenti, Collaboratori esterni e Partner ad agire contro la Legge e contro il Codice Etico.

L'Azienda, inoltre, esige che nell'ambiente di lavoro non avvenga alcuna forma di coercizione fisica e mentale, la punizione corporale per fini disciplinari e ogni forma di molestie, quali, ad esempio, la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui e la creazione di ostacoli e impedimenti alle prospettive professionali altrui, ivi comprese le molestie sessuali (intendendo come tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale o di altro

vantaggio alla prestazione di favori sessuali o le proposte di relazioni interpersonali private che, per il fatto di essere sgradite al destinatario, possano urtarne la serenità).

È inoltre vietata qualsiasi forma di violenza e molestia sessuale o riferita alle diversità personali e culturali. È quindi vietato:

- subordinare qualsiasi decisione rilevante per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali ovvero a caratteristiche personali e culturali;
- indurre i propri Collaboratori a favori sessuali mediante l'influenza del proprio ruolo;
- proporre relazioni interpersonali private nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento;
- alludere a disabilità o menomazioni fisiche o psichiche nonché a forme di diversità culturale, religiosa o di orientamento sessuale.

Le umiliazioni, la violenza ed il linguaggio offensivo non sono tollerati in nessuna situazione lavorativa.

Anthesys riconosce l'importanza del rispetto reciproco tra i Destinatari, a prescindere dal loro livello di responsabilità, e chiede a tutti i Destinatari di utilizzare nei confronti delle altre persone una scelta di linguaggio e un registro di comportamento che siano consoni all'ambiente di lavoro.

Questi principi si applicano a tutti i Destinatari, compresi gli amministratori, i quali sono tenuti, a maggior ragione, a dare il buon esempio.

I. Doveri del Dipendente

Il Dipendente e/o collaboratore a contratto (equiparato a dipendente) deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal Codice Etico.

In particolare, deve conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità; è tenuto ad evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interesse e qualora ciò si manifestasse, il Dipendente deve darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza e al proprio responsabile.

Il Dipendente deve mantenere una condotta corretta e trasparente nei confronti del Collegio sindacale e delle altre competenti autorità di controllo dell'attività della Cooperativa senza occultare documenti od ostacolare l'attività di controllo.

Infine, il Dipendente deve comportarsi lealmente anche nei confronti dell'autorità giudiziaria per situazioni derivanti o collegate alla sua attività in azienda e la Cooperativa si impegna ad astenersi dall'indurlo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci alla stessa autorità giudiziaria.

Il Dipendente partecipa a riunioni od incontri con terzi che attengono alle attività della Cooperativa solo se autorizzato dal Dirigente, anche solo verbalmente, da cui dipende.

L. Beni aziendali e strumentali

Ogni Dipendente e/o collaboratore a contratto (equiparato a dipendente) è tenuto ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

È vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente su dati o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico a danno dello Stato o di un Ente Pubblico.

L'uso della carta intestata e del logo aziendale sono riservati esclusivamente al Personale della Cooperativa titolare di procura e per i fini contenuti nella stessa procura.

M. Controllo e trasparenza contabile

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun componente degli organi sociali, del management o dipendente è

tenuto a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nelle scritture contabili.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possono arrecare pregiudizio alla trasparenza e tracciabilità dell'informativa di bilancio.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole e puntuale registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di ripartizione e segregazione dei compiti;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori anche materiali o interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di tutti i Dipendenti di Anthesys far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Con particolare riferimento all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti sociali è necessario garantire:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni aziendali preposte alla redazione dei documenti sociali;
- la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni forniti;
- il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

N. Utilizzo dei sistemi informatici

Il Personale e i soggetti che svolgono le attività nell'interesse di Anthesys, nello svolgimento delle proprie attività professionali, devono utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e, particolarmente, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne.

Il Personale e i soggetti che svolgono le attività nell'interesse di Anthesys non possono caricare sui sistemi aziendali software presi a prestito o non autorizzati, così come è proibito fare copie non autorizzate di programmi, concessi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi. Il Personale e i soggetti che svolgono le attività nell'interesse della Cooperativa devono utilizzare i computer e gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Cooperativa esclusivamente per fini aziendali; di conseguenza, la Cooperativa si riserva il diritto di verificare il contenuto dei computer nonché il corretto utilizzo degli strumenti informatici nel rispetto delle procedure aziendali.

7.2 Norme di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Anthesys vieta ai Destinatari e ai soggetti che svolgono le attività nell'interesse della Cooperativa stessa di offrire, promettere e dare, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività - anche commerciali - direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) a Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che non possono in alcun modo compromettere l'integrità, la reputazione e l'immagine di Anthesys

È pertanto necessario che venga raccolta e conservata la documentazione atta a ricostruire il percorso procedurale attraverso il quale la Cooperativa è entrata in contatto con tale soggetto pubblico e ciò anche al fine di tenere costantemente sotto controllo il rispetto delle procedure aziendali.

I Destinatari non devono promettere, richiedere, offrire o ricevere da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, funzionari o dipendenti di pubbliche amministrazioni, pagamenti, beni o altre utilità per promuovere e favorire i propri interessi e trarne vantaggio o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio della stessa. Non è pertanto ammessa, nei rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, funzionari o dipendenti di pubbliche amministrazioni, alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, richiesto, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche lavorative o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale. Non è inoltre ammessa alcuna forma di indebita percezione di erogazioni, di malversazione, di truffa in danno allo stato e ente pubblico o per il perseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.

Particolare attenzione deve essere posta nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a:

- gare ad evidenza pubblica;
- contratti;
- autorizzazioni;
- concessioni;
- licenze;
- richieste e/o gestione di finanziamenti;
- richieste e/o gestione di contributi;
- rapporti con l'autorità di vigilanza;
- rapporti con enti previdenziali;
- rapporti con l'agenzia delle entrate;
- rapporti con gli organi di procedure fallimentari;
- rapporti con autorità giudiziarie civili, amministrative e penali;
- rapporti con enti preposti alla prevenzione degli infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rapporti con enti preposti alla tutela ambientale.

I rapporti e le operazioni con la Pubblica amministrazione e la correlata gestione delle risorse finanziarie sono intraprese solo dalle funzioni aziendali autorizzate, nel dovuto rispetto delle leggi vigenti e dei principi del presente Codice Etico.

A. Regali, omaggi e benefici

Nessuna destinatario può elargire denaro oppure offrire vantaggi economici o altre tipologie di benefici a soggetti della Pubblica Amministrazione a scopo di ottenere incarichi o altri vantaggi personali o per la Cooperativa stessa.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le "normali pratiche commerciali o di cortesia" o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Cooperativa.

In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri o a loro familiari che possa influenzarne l'indipendenza di giudizio allo scopo di ottenere trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o vantaggi di vario genere.

Per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio: non solo beni materiali ma anche, ad esempio, partecipazione gratuita a convegni, corsi di formazione, promessa di un'offerta di lavoro etc.

Quanto sopra non può essere eluso ricorrendo a terzi: a tale riguardo si considerano infatti atti di corruzione non solo i pagamenti illeciti fatti direttamente agli enti o ai loro dipendenti ma anche i pagamenti illeciti fatti a persone che agiscono per conto di tali enti.

In occasione di ricorrenze, anniversari e/o festività è consentita la donazione di beni purché di modesta entità e comunque nei limiti deliberati dalla Direzione aziendale previa comunicazione all'OdV documentata in modo adeguato al fine di consentire le opportune verifiche.

Qualora una persona della Cooperativa, invece, riceva, da parte di un componente della Pubblica Amministrazione o da un privato che ricopre ruoli in azienda privata richieste esplicite o implicite di benefici ne informa immediatamente la Direzione aziendale o il soggetto cui sia tenuto a riferire per l'adozione di opportune verifiche ed iniziative.

7.3 Norme di comportamento nei rapporti con i soggetti privati

I principi di cui al superiore articolo 7.2 si intendono estesi anche i rapporti con i soggetti privati quale presidi di prevenzione alla corruzione tra privati.

7.4 Norme di comportamento nelle relazioni con i clienti e/o utenti

A. Imparzialità

L'Azienda s'impegna a non discriminare i propri Clienti e/o Utenti. Si impegna altresì ad essere coerente ai principi di imparzialità e pari opportunità tutelando anche il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusi, predatori o minacciosi.

Il comportamento nei confronti della Clientela e/o Utenza è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

B. Contratti e comunicazioni ai Clienti e/o Utenti

I contratti e le comunicazioni devono essere chiari e semplici con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori, conformi alle normative vigenti, completi e non elusivi. L'Azienda comunicherà in maniera tempestiva ogni modifica relativa alle modalità di erogazione dei servizi, agli orari di lavoro degli sportelli aperti al pubblico, alle condizioni economiche legate ai servizi erogati.

C. Stile di comportamento dei dipendenti/collaboratori

Lo stile di comportamento dell'Azienda nei confronti dei Clienti e/o Utenti è improntato sulla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata disponibilità.

D. Controllo della Qualità

L'Azienda s'impegna a garantire adeguati standard di qualità dei servizi offerti sulla base di livelli predefiniti indicati sulla Carta dei Servizi e dal Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001.

7.5 Norme di comportamento nelle relazioni con fornitori e terze parti contrattuali

A. Premessa

I Destinatari del presente Codice Etico devono improntare i rapporti con i fornitori e le terze parti contrattuali in genere alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, del Modello e del Codice Etico, e delle disposizioni della Parte Speciale del Modello.

Nella scelta dei propri fornitori, e terze parti in genere, Anthesys opera con il fine di conseguire il massimo vantaggio competitivo, assumendo comportamenti non discriminatori.

Nella scelta dei propri fornitori, e terze parti in genere la Cooperativa tiene conto - oltre che della convenienza economica - anche della capacità tecnico/economica dei propri contraenti valutandone globalmente

l'affidabilità con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Le relazioni con i fornitori e terze parti in genere sono sempre regolate da specifici contratti, finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

B. Scelta del Fornitore

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per l'Azienda, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà, trasparenza ed all'imparzialità

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire un adeguato livello di servizio. L'azienda si impegna ad evitare che vengano posti in essere comportamenti o atteggiamenti discriminatori nelle procedure preordinate alla stipulazione di contratti.

I Fornitori devono, rispettare e far rispettare anche nella loro filiera, i principi enunciati nel Codice Etico di Anthesys Devono inoltre assicurare il più assoluto rispetto delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell'Uomo e le convenzioni ILO.

In particolare, i Destinatari addetti ai processi di acquisto sono tenuti a:

- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere;
- assicurare una concorrenza sufficiente;
- consentire una adeguata tracciabilità dei criteri adottati e delle scelte attuate;
- rispettare, in relazione alle informazioni acquisite in ragione delle attività e delle funzioni svolte, le disposizioni in materia di riservatezza stabilite dalla normativa vigente adottando le necessarie ed opportune cautele per evitare la divulgazione, anche solo involontaria, di notizie riservate;
- informare il superiore gerarchico ed Organismo di Vigilanza di eventuali favoritismi o comportamenti non conformi alla normativa, ai regolamenti e alle procedure interne alla Cooperativa di cui il dipendente venga a conoscenza nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

C. Riciclaggio, ricettazione criminalità organizzata

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con i fornitori od altri partner, i Destinatari dovranno assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte. Non dovranno mai essere privilegiate vie brevi o privilegiate nella selezione e valutazione dei Terzi e/o delle rispettive offerte o forniture al fine di agevolare l'Azienda. La Cooperativa si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di gestione delle forniture, criminalità associata e antiriciclaggio.

L'Azienda è impegnata a prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale. Pertanto, i Destinatari sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione di Anthesys sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale.

Il Personale ed i soggetti che svolgono le attività nell'interesse di Anthesys adottano tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali.

In particolare, è obbligatorio, tra l'altro, che:

- gli incarichi conferiti ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari della Cooperativa siano redatti per iscritto, con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite.
- le funzioni competenti assicurino il controllo della avvenuta regolarità dei pagamenti nei confronti di tutte le controparti anche mediante la verifica della coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine e il soggetto che incassa le relative somme.
- siano rispettati scrupolosamente i requisiti minimi fissati e richiesti ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni e/o servizi che la Cooperativa intende acquisire;

- con riferimento alla attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e dei partner, siano richieste e ottenute tutte le informazioni necessarie;
- sia tenuto un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nell'esecuzione di tutte le attività finalizzate alla fatturazione e alla registrazione delle fatture nelle scritture contabili obbligatorie;
- sia tenuto un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nelle compilazione e successiva presentazione delle dichiarazioni fiscali;
- ci si astenga dal compiere qualsivoglia operazione volta ad evitare il pagamento delle imposte dovute in base alla dichiarazione fiscali;
- ci si astenga dal porre in essere operazioni simulate o altrimenti fraudolente finalizzate a consentire l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- si provveda alla regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali ed al tempestivo pagamento dell'imposta dovuta.

D. Integrità e indipendenza nei rapporti

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando, ove possibile, forme di dipendenza.

I Destinatari preposti ai procedimenti di stipula dei contratti di qualsiasi natura o al conferimento di incarichi professionali per conto dell'azienda devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per la stessa, alla luce dei principi e dei criteri posti a garanzia della scelta del contraente, ed uniformando il proprio agire ai principi della trasparenza, imparzialità e legalità.

I Destinatari devono conformare la propria attività ai principi ed ai criteri stabiliti dalla normativa di settore ed agli indirizzi aziendali di esecuzione. In particolare, devono attenersi alla specifica disciplina riguardante la scelta del contraente, con riguardo alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore di beni, servizi o lavori, attraverso l'impiego di criteri valutativi oggettivi, trasparenti e documentalmente riscontrabili. Nello svolgimento delle procedure negoziali ed in particolare nelle pattuizioni delle condizioni contrattuali i Destinatari preposti a tale attività devono ispirare il proprio operato ai principi di correttezza e buona fede, prevedendo strumenti contrattuali idonei a garantire il soddisfacimento delle esigenze dell'Azienda in termini di qualità e tempi di consegna o di realizzazione.

I Destinatari, nello svolgimento delle funzioni cui sono preposti, devono agire nell'esclusivo interesse dell'Azienda, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi con quello dell'Azienda medesima, ovvero configurare ipotesi di reato od altri illeciti, perseguibili nei termini e per le ipotesi contemplate dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

E. Aspetti Etici delle forniture

L'Azienda si impegna a conformare gli approvvigionamenti ai principi etici, con particolare attenzione per le forniture che hanno impatto sulla Sicurezza e l'Ambiente. Allo scopo nei singoli contratti sono predisposte le clausole che prevedono l'autocertificazione da parte del fornitore dell'adesione a specifici obblighi sociali per i propri Collaboratori (es. lavoro irregolare, lavoro minorile, parità di trattamento e non discriminazione, ecc.) e la possibilità di avvalersi di eventuali azioni di controllo presso i luoghi di lavoro dove opera l'impresa fornitrice.

La violazione del Codice Etico da parte dei Fornitori comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto dell'Azienda di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità. A tal fine la regolamentazione dei rapporti dell'Azienda con i Fornitori deve prevedere clausole risolutive espresse con il contenuto di cui sopra.

SEZIONE III

8 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

L'obbligo di informazione all'OdV di cui all'art. 6 comma 2, lettera d) del D.lgs. 231 è concepito quale ulteriore strumento per agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello e di accertamento a posteriori delle cause che hanno reso possibile il verificarsi del reato.

Le informazioni fornite all'OdV mirano a consentirgli di migliorare le attività di pianificazione dei controlli e non, invece, ad imporgli attività di verifica puntuale e sistematica di tutti i fenomeni rappresentati. In altre parole, all'OdV non incombe un obbligo di agire ogni qualvolta vi sia una segnalazione, essendo rimesso al suo prudente apprezzamento di stabilire in quali casi attivarsi.

Tutte le Aree Organizzative sono tenute a portare a conoscenza dell'OdV, qualunque tipo di informazione, sia nei casi previsti dal Modello, sia in ogni altro caso in cui l'informazione, anche proveniente da terzi, possa avere attinenza con l'attuazione del Modello.

La segnalazione di eventuali violazioni delle procedure e/o dei principi etici previste nel presente Modello può essere inoltrata a Anthesys – Organismo di Vigilanza – nonché tramite email: odv@anthesys.it.

9 Sanzioni

Per ciò che concerne la tipizzazione delle violazioni del Modello, incluso per ciò che attiene il Codice Etico, nonché le sanzioni applicabili ed il procedimento di contestazione delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni, si rimanda a quanto previsto nel sistema disciplinare adottato da Anthesys e descritto nella Parte Generale, che costituisce parte integrante del Modello. Con riguardo ai Terzi Destinatari l'eventuale mancato rispetto dei principi e delle prescrizioni del Modello e del Codice Etico, può comportare l'irrogazione delle sanzioni della diffida, dell'applicazione di una penale o della risoluzione del contratto.

L'Organismo di Vigilanza riporta le violazioni al Codice Etico e al Modello Organizzativo emerse dall'attività di auditing con i suggerimenti necessari al Presidente del CdA. In occasione di una accertata violazione, l'Organismo di vigilanza svolge una istruttoria per accertare i fatti al fine di segnalare a:

- il Responsabile HR per le violazioni del Personale di qualsiasi livello contrattuale e dei Quadri. Per conoscenza, saranno inviate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- il Presidente del CdA per le violazioni dei Dirigenti. Per conoscenza, saranno inviate al Collegio Sindacale;
- il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per le violazioni dei Componenti degli Organi Sociali.

SEZIONE IV

10 Approvazione del Codice Etico

L'emanazione del Codice Etico da parte di Anthesys è uno degli strumenti posti in essere dalla Cooperativa al fine di garantire la diffusione di uno degli elementi indispensabili del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo societario, di cui la Cooperativa ha deciso di dotarsi, a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 231/2001. Per questo stesso motivo è stato istituito l'Organismo di Vigilanza.

Sempre per decisione del Consiglio, il Codice Etico è consegnato a dipendenti e collaboratori perché si astengano da comportamenti contrari alle norme ed è reso disponibile sul sito internet societario alle controparti in affari perché siano informate del contenuto del Codice e lo rispettino.

Il Consiglio di Amministrazione può riesaminare il Codice in qualsiasi momento ed apportarvi modifiche ed integrazioni, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza. Le modifiche e le integrazioni apportate saranno tempestivamente portate a conoscenza di tutti i Destinatari del Codice con idonei mezzi di diffusione.